

SalaUmberto dal 16 al 30
 aprile 2009
 Via della Mercede, 50 Roma - 066794753
 www.salaumberto.com

INDIE OCCIDENTALI
 presenta



COL PIEDE GIUSTO

con
AMANDA SANDRELLI **BLAS ROCA REY**
ELEONORA IVONE **SIMONE COLOMBARI**

scritto e diretto da
ANGELO LONGONI

ELENA	AMANDA SANDRELLI
SILVIO	BLAS ROCA REY
ANNA	ELEONORA IVONE
BRUNO	SIMONE COLOMBARI

Una notte di pioggia, un temporale. Una strada provinciale, buia, poco battuta. Un uomo al volante della sua auto. Un altro uomo a piedi che attraversa la strada. Un incidente. Il guidatore dell'auto è terrorizzato e fugge. Un gesto incivile sempre più frequente nel nostro paese fino a diventare negli ultimi anni l'emblema stesso della disumanizzazione dei tempi che stiamo vivendo. Ma cosa c'è dietro la fuga dalle proprie responsabilità? Non sempre si tratta di emarginati, ubriachi, extracomunitari o delinquenti abituati a scappare a causa di una vita vissuta al limite dell'illegalità. Cosa succede quando a fuggire è una persona per bene? Un esponente dell'élite sociale ed economica del paese. Un uomo che ha tutto dalla vita: una moglie, dei figli, una posizione elevata, un ruolo politico. Da un incipit tragico prende il via una commedia che, seppur con toni comici, porta alla riflessione intorno ad una classe dirigente che non si ferma di fronte a nulla pur di salvaguardare se stessa, che rende tutto calpestabile e negoziabile, contrapposta ad un rappresentante debole della società, che riesce a trasformare persino "l'imperdonabile" in un mezzo per raggiungere i propri vantaggi. In una serie di capovolgimenti di fronti, di imbrogli e di finzioni i protagonisti della storia mettono in scena una versione della propria anima e anche il suo contrario, mossi in modo alterno dalla sincerità dei propri sentimenti e dalla volontà di usarli allo scopo di ottenere vantaggi. Allestiranno un gioco di strategie e alleanze che metterà in evidenza il fatto che, alla fine, a vincere, in questo sistema sociale, è sempre chi appartiene al gruppo più forte e strutturato, chi ha gli appoggi migliori e chi ha i mezzi per resistere agli urti della vita. **COL PIEDE GIUSTO** è una commedia all'italiana graffiante, riesce a cogliere i vizi e i difetti del nostro paese sottolineandoli con una risata.

L'omissione di soccorso diventa lo spunto ironico, nonostante l'argomento trattato con le molle, per uno spettacolo dai connotati etico-sociali che ha recentemente raccolto il plauso dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada. Parliamo della commedia borghese «Col piede giusto» scritta e diretta da Angelo Longoni e interpretata da Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey, Eleonora Ivone, Simone Colombari che debutta il 16 aprile al Teatro Sala Umberto di via della Mercede.

La storia che il regista di «Bruciati», «Bravi ragazzi», «Naja» e «Xanax» stavolta ha scelto di raccontare è una delle mille che riempiono le pagine delle cronache di giornali e le scalette dei telegiornali: un brutto incidente stradale contraddistinto dalla deprecabile fuga del pirata della strada. A commettere il reato di omissione di soccorso non è però un immigrato irregolare dell'est Europa o il solito giovane bevuto e strafatto di cocaina, bensì un personaggio politico appartenente a una potente casta che farà di tutto per salvare, insieme alla fedina penale, lo status di rispettabilità. «In questa commedia si ride molto, per scelta - spiega Longoni, in passato coinvolto insieme con sua moglie Eleonora Ivone in un incidente stradale che lo ha messo di fronte al modus operandi di chi preferisce svicolare dalle responsabilità anziché assumerle -. Non avevo intenzione di suscitare lacrime di commiserazione, ma tirare fuori la rabbia con una risata».

Impunità diffusa, non certezza della pena, reiterazione di comportamenti criminali. Dalla lezione della commedia all'italiana cinica e cattiva raccontata da Dino Risi e Mario Monicelli, che con i loro film (e le battute al vetriolo) ritrassero insuperabili gallerie di mostri, Longoni trae un insegnamento da diffondere in platea sull'assunzione di responsabilità come obbligo civile, specie per i giovani. «L'espansione numerica del fenomeno dà i brividi - dice il regista snocciolando dati davvero preoccupanti - solamente l'anno scorso ci sono stati undicimila casi di omissione di soccorso, 323 casi di pirateria e 93 morti. Ma ciò che fa più paura però è l'impunità di chi commette

questo tipo di reato». E stiamo parlando di un paese dove l'educazione civica è solo un optional. «Partire col piede giusto» è la classica storia di protezionismo degli interessi di casta e di soprusi in una società dove tutto è negoziabile, anche i sentimenti.

«Vero - conferma Amanda Sandrelli, reduce anch'essa da una esperienza di ingiustizia sociale - c'è però un'altra chiave di lettura, che dà il titolo alla commedia, ed è quella che in Italia per partire col piede giusto è fondamentale nascere in famiglie potenti. Alla fine della storia? Viene fuori che tutti i personaggi, anche la vedova che interpreto e che pretende di avere giustizia, sono coinvolti in negativo perché in fondo la comodità toglie la libertà: il vantaggio è piacevole, ma alla lunga addormenta le coscienze».

E pazienza se la battuta in cui si ride di più è quella in cui la vedova dice al suo avvocato: «ma quando uno denuncia va in galera?» e quello risponde sardonico «ma signora mia, siamo in Italia...». Anche stavolta, insomma, una risata ci seppellirà. Repliche fino al prossimo 29 aprile.

